



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 10/10/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 403

Legge Regionale n. 11/01- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (Fg), località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco - Proponente: W.W.E.H. Srl.

L'anno 2008 addì 25 del mese di giugno in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 30.11.2006 ed acquisita al prot. 14536 del giorno 11.12.2006 veniva trasmessa ai sensi della L.R. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto eolico della potenza complessiva di 81 MW nel territorio del Comune di Cerignola (Fg) alle località Torretta - Pozzo Monachiello - Pozzo Monaco, dalla W.W.E.H. Srl, con sede legale in Melfi alla Via Attilio di Napoli n. 2;
- con nota prot. 555 del 10.01.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione trasmessa con l'iniziale istanza, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'Albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Cerignola a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 1735 del 30.01.2007 la società trasmetteva in copia al Settore Ecologia l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto all'Albo pretorio del Comune interessato dall'intervento, dal 12.12.2006 al 10.01.2007;
- con nota acquisita al prot. 3544 del 02.03.2007 il proponente trasmetteva al Settore Ecologia le integrazioni richieste con nota prot. 555 del 10.01.2007, nonché la copia dell'avviso pubblico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- con nota acquisita al prot. 3554 del 02.03.2007 il Comune di Cerignola, comunicando al Settore Ecologia di avere già adottato un piano di localizzazione degli impianti eolici nel proprio territorio e di stare per mettere in atto una procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di parchi eolici, chiedeva al medesimo Settore di sospendere la procedura in corso, fino all'esito dell'attività in itinere;
- con nota prot. 3874 del 07.03.2007 il Settore Ecologia riscontrava la nota acquisita al prot. 3554 del 02.03.2007 del Comune di Cerignola, richiamando lo stesso Comune agli adempimenti previsti dalla legge per la finalizzazione della procedura;
- con nota acquisita al prot. 4866 del 20.03.2007 la società proponente, per il tramite dello Studio Legale e tributario Sciumè & Associati, chiedeva al Comune di Cerignola di ritirare in autotutela la nota con la quale il Comune aveva invitato la Regione Puglia a sospendere la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, relativamente al progetto della W.W.E.H. Srl;
- con nota prot. 4998 del 22.03.2007 il Settore Ecologia riscontrava la nota dello studio legale e ribadiva

al Comune quanto già espresso con nota prot. 3874/07;

- con nota acquisita al prot. 395 del 10.01.2008 il Comune di Cerignola trasmetteva al Settore Ecologia il parere richiesto ex art. 16 comma 5° della L.R. 11/2001;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Località: nel territorio del Comune di Cerignola (Fg), località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco

- Superficie: circa 750 ha, come estensione del comprensorio di progetto

- N. aerogeneratori: 27

- Diametro aerogeneratori: m 100

- Potenza complessiva: 81 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare colorate con colori neutri e con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva".

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

E' stato condotto uno Studio di Incidenza Ambientale sia sull' area vasta che sull'area di intervento.

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici e per l'identificazione delle specie è stata utilizzata la Flora d'Italia di Sandro Pignatti. Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi faunistica del sito d'intervento e considerazioni sullo stato di conservazione delle specie, valutazioni sulla presenza di rapaci critici nidificanti in un'area di 10 km di raggio intorno al sito d'intervento, analisi del fenomeno delle migrazioni diurne e notturne e corridoi ecologici. La relazione, redatta dallo studio ECOLAB del Prof. G. Pennacchioni, avvalendosi di alcuni archivi quali l'Osservatorio di Ecologia Appenninica, l'Archivio di Michele Zullo, l'Archivio Dott. Piacquadio Lorenzo ed attività di rilevamento diretto, non evidenzia particolari interferenze negative con le diverse tipologie vegetazionali presenti sull'area. Alla pag.101 del SIA si legge: "...gli aerogeneratori 2d01, 2d03, 2a01 (corrispondenti di C13-C02-C20 di figura 1) sono stati progettati su campi sottoposti a colture arboree date da vigneti e uliveti, verso le quali bisogna porre attenzione in quanto offrono gli unici elementi vegetazionali di rifugio per la fauna soprattutto durante i periodi siccitosi. E' auspicabile, a riguardo, evitare il posizionamento degli aerogeneratori su tali ambienti." L'analisi avifaunistica del sito di intervento, estesa ad un raggio di 5 km rispetto ai limiti esterni del progetto, rileva la presenza di specie sensibili quali il nibbio reale (*milvus milvus*) classificato EN (in pericolo) e la poiana (*buteo buteo*), specie protette e tutelate ai sensi della L.R. 27/98. Alle pagg. 140 e 141 della relazione viene riportata la delimitazione delle aree di maggiore frequentazione del nibbio reale e della poiana. In particolare gli aerogeneratori nn. C01, C02, C03, C13, C14, C15, C17, C25, C26, C27 ricadono in aree frequentate dal nibbio reale e gli aerogeneratori nn. C02, C03, C07 e C08 ricadono in aree frequentate dalla poiana.

Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno

posizionati all'interno delle torri. Nella relazione si afferma che in base ai rilievi effettuati i valori del campo elettromagnetico generato risultano compresi entro i limiti della normativa vigente.

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 182,43 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate, ad eccezione dell'aerogeneratore C12 che dista circa 80 m da un fabbricato rurale.

Norme tecniche relative alle strade

L'intervento prevede l'utilizzazione prevalentemente di strade esistenti e la realizzazione di nuove piste la cui carreggiata è prevista di larghezza pari a mt. 4,00 di tipo permeabile. Inoltre è previsto l'adeguamento transitorio di alcuni tratti di strade esistenti (per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionali) con conseguente ripristino al termine del montaggio degli aerogeneratori.

Norme sulle linee elettriche

L'energia generata da ciascun aerogeneratore in BT viene trasformata in MT a 20kV attraverso un trasformatore interno alle torri. L'energia prodotta in MT viene trasportata con un cavidotto di collegamento alla cabina di ricezione e sezionamento; da qui l'energia viene raccolta dal cavidotto centrale e trasportata al punto di raccolta attraverso un cavidotto di collegamento interrato ad una profondità minima di 1 m – 1,20 m.

I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi stradali.

La sottostazione MT/AT sarà realizzata nei pressi dell'esistente linea elettrica a 150 kV. nel Comune di Cerignola.

Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 256 metri quadrati, in fase definitiva.

La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto e il ripristino morfologico dei luoghi interessati dall'opera. Inoltre è previsto l'inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra.

Misure di compensazione

Nella relazione si dichiara che non sono necessarie misure di compensazione.

Atteso che, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette nazionali ex L. 394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo

strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/9); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 2100 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- dallo studio approfondito risulta che nei riguardi della vegetazione non si rilevano impatti significativi;
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate, ad eccezione dell'aerogeneratore C12 che dista circa 80 m da un fabbricato rurale;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

Per contro:

- a. gli aerogeneratori nn. C03, C13, C14, C15, C17 e C27 distano meno di 300 m dal Parco Regionale del Fiume Ofanto;
- b. gli aerogeneratori nn. C25 e C27 distano meno di 150 m da tratti di versante con pendenza maggiore del 20% (art. 14 del R.R. 16/2006);
- c. l'aerogeneratore n. C11 dista meno di 100 m da un tratto del PUTT/P (art. 14 del R.R. 16/2006);
- d. gli aerogeneratori nn. C25 e C27 distano meno di 100 m da cigli di scarpata individuati dal PUTT/P;
- e. l'aerogeneratore n. C 26 dista meno di 100 m da un elemento del reticolo idrografico individuato dal PUTT/P;
- f. gli aerogeneratori nn. C01, C02, C03, C13, C14, C15, C17, C25, C26, C27, come risulta nel SIA del progetto, ricadono in aree frequentate dal nibbio reale (specie protetta, 79/409/CEE all.1 CE/2724/2000, all.A L.157/92, L.R. 27/98);
- g. gli aerogeneratori nn. C02, C03, C07 e C08, come risulta nel SIA del progetto, ricadono in aree frequentate dalla poiana (specie protetta, CE/2724/2000, all.A L.157/92, L.R. 27/98);
- h. gli aerogeneratori nn. C13-C02-C20 sono localizzati in campi sottoposti a colture arboree date da vigneti e uliveti che, come affermato nel SIA del progetto, rappresentano gli "unici elementi vegetazionali di rifugio per la fauna soprattutto durante i periodi siccitosi";
- i. la distanza da un fabbricato rurale dell'aerogeneratore C12 è di circa 80 m, meno della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri contraddistinte dai nn. C01 per quanto espresso al punto f), C02 per quanto espresso ai punti f), g) e h), C03 per quanto espresso ai punti a), f) e g), C07 e C08 per quanto espresso al punto g), C11 per quanto espresso al punto c), C12 per quanto espresso al punto i), C13, C14, C15 e C17 per quanto espresso ai punti a) ed f), C20 per quanto espresso al punto h), C25 per quanto espresso ai punti b), d) ed f), C26 per quanto espresso ai punti e) ed f), C27 per quanto espresso ai punti a), b), d) ed f), e di esprimere parere favorevole alla restante

parte dell'opera e quindi all'installazione degli aerogeneratori sotto indicati:

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno. Pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione Comunale in sede di Conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 e l'art. 21 della L.R. n. 11/2001;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S. M. ED I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto
DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Cerignola (Fg) alle località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco, proposto dalla W.W.E.H. Srl, con sede legale in Melfi alla Via Attilio di Napoli n. 2, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. A. Antonicelli